

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 14 febbraio 2020 – È online, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Claudia Checchi ed Elena Ferri del REF-E sul disegno del futuro sistema energetico tracciato all'interno del PNIEC, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima pensato dalla Commissione Europea per governare e coordinare le azioni degli Stati Membri al fine di affrontare gli obiettivi di decarbonizzazione del decennio 2020-2030. In generale *“i macro obiettivi definiti dal PNIEC italiano rispecchiano abbastanza quelli europei e sono stati, a parte qualche ritocco, confermati rispetto alla versione preliminare del PNIEC – osservano le due analiste del REF-E –. L'obiettivo di penetrazione delle rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (FER) al 2030 è del 30%, rispetto al 32% fissato a livello EU. L'obiettivo si confronta con un livello di penetrazione FER al 2017 del 18% che dovrebbe diventare del 19% entro il 2020. Un dato di partenza lontano dall'obiettivo – evidenziano Checchi e Ferri – ma comunque importante, dato che l'obiettivo per l'Italia al 2020 è del 17%. La traiettoria disegnata nel decennio è abbastanza lineare, ma con una leggera accelerazione dopo il 2025, aiutata anche dalla riduzione del consumo finale, che rende quindi minore lo sforzo in termini percentuali”*. In tale contesto, proseguono Checchi e Ferri, *“il maggiore sforzo per il raggiungimento del livello di rinnovabili continua a essere richiesto al settore elettrico, in cui si dovrebbe raggiungere il 55% nel 2030 con una traiettoria che accelera notevolmente dopo il 2025 pur a fronte di una domanda sostanzialmente stabile. Il punto di partenza nel 2020 dovrebbe attestarsi attorno al 36%, anche se negli ultimi anni, e dopo la veloce crescita fino al 2014, la quota di FER-E si è sostanzialmente stabilizzata attorno al 34%”*. In ogni caso, *“le valutazioni finali dei PNIEC degli Stati membri saranno pubblicate entro il prossimo giugno 2020, come da Regolamento – spiegano le due analiste – ; l'attuazione nella pratica delle misure previste dai Piani avrà inizio quindi a partire dal 1° gennaio 2021. Tuttavia i PNIEC sembrano già prematuramente invecchiati”*, ammettono le ricercatrici del REF-E. E per un motivo molto semplice: *“Uno dei punti qualificanti del programma politico della Commissione Europea, insediata di recente, è stata la definizione di una strategia per il raggiungimento di zero emissioni nette di CO2 al 2050,*



strategia raccolta in un progetto che ha preso il nome di Green New Deal. La strategia definita nel Green New Deal affronta a livello embrionale possibili soluzioni per la riduzione di gas serra in tutti i settori maggiormente inquinanti. Il Green New Deal europeo, in analogia con l'omonimo New Deal americano degli anni Venti, è dunque un piano di riforma organico che coinvolge tutti i settori con l'obiettivo di dare una svolta definitiva alla transizione energetica, che come primo passo dovrebbe prevedere l'aumento del target di riduzione delle emissioni di CO2 al 2030 al 50/55% rispetto al 1990, con conseguente adeguamento delle direttive settoriali. A questo proposito – precisano Checchi e Ferri –, i PNIEC degli Stati membri dovranno prevedibilmente essere rivisti al fine di adattare le rispettive strategie ai nuovi target, più ambiziosi rispetto a quelli fissati ad oggi”. Non solo. “nonostante il PNIEC italiano citi espressamente la possibilità che, adottando tutte le misure previste, le emissioni di CO2 possano essere ridotte del 55% entro il 2030, l'Italia, come tanti altri Paesi, non ha per ora provveduto a redigere la Strategia di Lungo Periodo al 2050, richiesta insieme al PNIEC e rappresentativa di un primo passo verso una programmazione a più lunga visione. Ma la vera sfida, al di là degli obiettivi, sarà quella di dare concretezza agli obiettivi e alle politiche previste” hanno concluso le analiste del REF-E.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities. La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di gennaio 2020.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org